



Consiglio Nazionale delle Ricerche

Nomina del Responsabile per la Transizione Digitale del CNR.

Provvedimento n. 97

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003 n. 127 recante disposizioni per il riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche;

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della Legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 del 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca in data 25 luglio 2018, entrato in vigore in data 1° agosto 2018;

VISTO il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio nazionale delle ricerche, emanato con provvedimento del Presidente n.14 di cui al protocollo AMMCNT-CNR n. 12030 del 18 febbraio 2019 di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 19 febbraio 2019, entrato in vigore in data 1° marzo 2019;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante «Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante “Codice dell’amministrazione digitale”, di seguito CAD, come ampiamente modificato dal Decreto Legislativo 26 agosto 2016, n. 179, di attuazione della legge 124/2015 di riforma della pubblica amministrazione, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 217 del 13 dicembre 2017;

VISTO in particolare l’art. 17 del suddetto CAD rubricato “Responsabile per la transizione digitale e difensore civico digitale”, come di recente modificato, che prevede al comma 1 “...ciascuna pubblica amministrazione affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un’amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità”.

VISTO anche il comma 1-ter che disciplina la figura del “Responsabile per la transizione al digitale”;

VISTO altresì il comma 1-sexies che prevede “Nel rispetto della propria autonomia organizzativa, le pubbliche amministrazioni diverse dalle amministrazioni dello Stato individuano l’ufficio per il digitale di cui al comma 1 tra quelli di livello dirigenziale oppure, ove ne siano privi, individuano un responsabile per il digitale tra le proprie posizioni apicali. In assenza del vertice politico, il responsabile dell’ufficio per il digitale di cui al comma 1 risponde direttamente a quello amministrativo dell’ente;

VISTA la Circolare AGID 18 aprile 2017, n. 2/2017 che sostituisce la circolare n. 1/2017 del 17 marzo 2017, recante “Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni. (Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 1° agosto 2015)”;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTA la circolare n. 3 del 1° ottobre 2018, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, con la quale si sollecitano le amministrazioni pubbliche a provvedere a tale adempimento strategico per il conseguimento degli obiettivi di trasformazione e passaggio al digitale;

CONSIDERATO che le importanti novità, introdotte nel testo del decreto legislativo 82/2005, sono improntate a principi di semplificazione normativa ed amministrativa così da rendere la codificazione digitale un comparto di regole e strumenti operativi capaci, da un lato, di relazionare la pubblica amministrazione ai continui mutamenti tecnologici della società, in una logica di costante *work in progress* e, dall'altro, di attuare la diffusione di una cultura digitale dei cittadini e delle imprese;

RILEVATO che il processo di riforma pone in capo ad ogni amministrazione pubblica la funzione di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione, centralizzando in capo ad un ufficio unico il compito di conduzione del processo di transizione alla modalità operativa digitale ed altresì dei correlati processi di riorganizzazione, nell'ottica di perseguire il generale obiettivo di realizzare un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità;

CONSIDERATO che i processi e i procedimenti attivi nell'Ente necessitano di un'adeguata analisi e successivo adeguamento, rispetto a quanto stabilito dalla normativa vigente, alla luce anche delle recenti modifiche intervenute in materia di pubblicità e trasparenza, di cui al D.Lgs. n. 33/2013, come modificato a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. n. 97/2016, cd. *Freedom of Information Act* (FOIA);

CONSIDERATO che il responsabile della transizione digitale, ai sensi del comma 1 *ter* del sopra citato art. 17, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, direttamente all'organo di vertice politico;

CONSIDERATO che al responsabile della transizione digitale, sono attribuiti importanti compiti di coordinamento e di impulso ai processi di reingegnerizzazione dei servizi e che tali azioni sono strategiche anche per contrastare i fenomeni di violazione dei sistemi e dei dati e per dimostrare, nei termini richiesti dalle norme in materia di tutela delle persone fisiche con riguardo alla protezione dei dati personali e alla libera circolazione dei dati, l'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative adottate;

CONSIDERATO che il responsabile della transizione digitale rappresenta il punto di contatto con l'Agenzia per l'Italia Digitale e la Presidenza del Consiglio dei Ministri per le questioni connesse alle consultazioni e censimenti previsti dal Piano triennale per l'informatica della pubblica amministrazione;

PRESO ATTO che l'art. 7 del D.P.C.M. del 3.12.2013 stabilisce, nel caso delle pubbliche amministrazioni, la coincidenza del responsabile dei sistemi informativi con il responsabile dell'ufficio di cui all'art. 17 del CAD;

VISTO il proprio provvedimento n. 38 prot. AMMCNT n. 0026240 del 9 aprile 2019, con cui al punto 1 è stato individuato quale ufficio competente per la transizione digitale la Struttura tecnica di particolare rilievo "Reti e Sistemi Informativi" afferente alla Direzione Generale, in relazione ai processi pertinenti alla citata Struttura tecnica ed al punto 2 è stato conferito l'incarico di Responsabile della transizione digitale all'ing. Maurizio Lancia, responsabile della suddetta Struttura tecnica di particolare rilievo;

VISTO il proprio provvedimento n. 102 prot. AMMCNT n. 0046788 del 27 giugno 2019 "Esecuzione delibera 98/2019 come rettificata e integrata dalla delibera n. 144 adottata dal Consiglio di



Consiglio Nazionale delle Ricerche

amministrazione nella riunione del 31 maggio 2019 - Riorganizzazione dell'Amministrazione centrale dell'Ente” ed in particolare l’articolo 3, comma 1, che, tra gli uffici dirigenziali di II livello afferenti alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, costituisce l’Ufficio ICT che ha inglobato totalmente le competenze della suddetta Struttura tecnica di particolare rilievo “Reti e Sistemi Informativi”;

CONSIDERATO che il suddetto Ing. Maurizio Lancia è stato disposto in quiescenza a decorrere dal 1 ottobre 2019 e che l’incarico a titolo gratuito al medesimo conferito ai sensi dell’art.19 comma 6 *quater* per la direzione dell’Ufficio ICT è terminato in data 1 ottobre 2020;

CONSIDERATO che, in esito alla procedura selettiva di cui all’avviso prot. AMMCNT 0040882/2020 del 24/06/2020 per l’affidamento dell’incarico di dirigente di II fascia dell’Ufficio ICT, è conferito all’Ing. Roberto Puccinelli con il provvedimento dello Scrivente, n.87 prot. AMMCNT 0059598 del 29 settembre 2020, l’incarico di direzione dell’Ufficio ICT afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, ai sensi dell’art. 19, comma 6 *quater*, del d.lgs. n.165/20016, a decorrere dal 1 ottobre 2020 fino al 30 settembre 2023;

RITENUTO quindi di individuare quale ufficio competente per la transizione digitale, l’Ufficio ICT afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca e di affidare l’incarico di responsabile della transizione digitale all’ing. Roberto Puccinelli dirigente dell’Ufficio ICT afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, valutato il suo *curriculum*, gli incarichi affidati, le capacità professionali nonché le comprovate competenze tecnologiche e manageriali;

ACQUISITA la disponibilità dell’ing. Roberto Puccinelli;

DISPONE

1. di individuare, quale ufficio competente per la transizione digitale, l’Ufficio ICT afferente alla Direzione Centrale Servizi per la Ricerca, in relazione ai processi pertinenti al citato Ufficio;
2. di conferire l’incarico di Responsabile della transizione digitale all’ing. Roberto Puccinelli, dirigente del suddetto Ufficio ICT;
3. di individuare i seguenti compiti del Responsabile della transizione digitale da svolgere ferme restando le competenze delle altre strutture o uffici coinvolti nei processi digitali, riferendo al Direttore Generale per eventuali interventi:
 - a) coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi comuni;
 - b) indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
 - c) indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1 CAD;
 - d) accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
 - e) analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
 - f) cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
 - g) indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

- h) progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
 - i) promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
 - j) pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis CAD;
 - j-bis) pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b) CAD;
 - k) predisposizione di una relazione annuale da trasmettere agli organi di vertice (Presidente/CdA) riepilogativa dei compiti svolti, relativi alla transizione alla modalità digitale.
4. di attribuire, altresì, all'ing. Roberto Puccinelli, in ragione della trasversalità della figura di Responsabile della transizione digitale, i seguenti compiti:
- a) costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
 - b) costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti;
 - c) proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza;
 - d) adottare i più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del Responsabile della transizione digitale con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
 - e) predisporre il Piano triennale per l'informatica dell'Ente, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
 - f) predisporre una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio ICT da trasmettere al Direttore Generale.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", secondo le vigenti norme contenute nel D. Lgs. n. 33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE